AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SFIDA AL FEMMINILE NEL MOVIMENTO 5 STELLE MARCOZZI VS SABATINI PER REGIONALI 2019

8 Novembre 2017



PESCARA – Si profila una sfida interna tutta al femminile per la candidatura alla presidenza della Regione Abruzzo per il Movimento 5 stelle, in vista delle prossime elezioni regionali abruzzesi del 2019 che saranno intervallate dalla tornata nazionale della prossima primavera.

A contendersi la prestigiosa investitura sono un personaggio consolidato come l'avvocato Sara Marcozzi, consigliere regionale e già candidata presidente nel 2014, e uno emergente e rampante come la psicologa Enrica Sabatini, capogruppo grillino al Comune di Pescara, candidata sindaco nel 2014, figura senz'altro in ascesa.

Secondo quanto si è appreso, le premesse ci sono tutte per assistere a una battaglia molto dura tra la mora e la bionda, senza esclusione di colpi anche bassi, vista la rivalità tra le due donne. Rivali che, oltretutto, possono contare su sponsor romani influenti nel movimento fondato da Beppe Grillo mentre anche i rispettivi partner nella vita privata sono nomi di rilievo dei Cinque stelle.

Le attuali regole dei pentastellati impongono a consiglieri regionali e comunali di terminare il loro mandato prima di una nuova candidatura e pertanto, per entrambe, sarà preclusa la possibilità di tentare la corsa al Parlamento nel 2018.

PERCHÈ LA SABATINI
La legislatura a Pescara, tuttavia, terminerà nella primavera del 2019, giusto in tempo per la Sabatini per provare la nuova avventura come candidata governatore Alle amministrative del maggio 2014 a Pescara il Cinque stelle ha preso 10.260 voti, pari al 15,14 per cento.

Numeri ben distanti dal 22,84% del centrodestra che se superato avrebbe consentito ai pentastellati di arrivare al ballottaggio e sfidare Marco Alessandrini. L'esito delle urne è stato comunque ritenuto un buon risultato.

Ma soprattutto la Sabatini, 35 anni, docente a contratto di Psicologia ell'apprendimento multimediale e simulativo all'Università "D'Annunzio" di Chieti-Pescara, si sta sempre più accreditando presso i vertici nazionali del Movimento.

Ha progettato, infatti, insieme al senatore Nicola Morra la funzione E-learning, ma, soprattutto assieme a Davide Casaleggio, "il guardiano e padrone occulto del Movimento", come lo definisce il *New York Times*, e al deputato Danilo Toninelli, ha presentano la nuova versione di *Rousseau*, il sistema operativo pensato per consentire la partecipazione degli iscritti alla scrittura di leggi e al voto online per la scelta delle liste elettorali. Progetto a cui la Sabatini collabora dall'aprile 2016.

Per di più, è stata premiata tra i migliori sette amministratori locali, posizionandosi al terzo posto nella classifica che l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) ha stilato a conclusione del corso Forsam 2016.

Insomma, un curriculum di tutto rispetto che conferisce peso specifico alle sue ambizioni.

PERCHÈ LA MARCOZZI
Altrettanto legittimamente porrà, tuttavia, un'ipoteca sulla ricandidatura alla presidenza della Regione Sara Marcozzi, 40 anni, avvocato di Chieti e candidata presidente della Regione nel 2014, nelle elezioni che hanno visto i pentastellati ottenere

143.779 voti, pari al 21,36 per cento.

E la Marcozzi per conto suo ha contato oltre 3 mila preferenze, prevalentemente grazie al fatto di essere stata, oltre a candidato presidente, anche candidata consigliere nella lista circoscrizionale di Chieti.

Anche qui un risultato estremamente positivo per una forza politica che partecipava per la prima volta alle Regionali.

Nel 2019, sul piatto potrà mettere l'esperienza politica e amministrativa maturata in 5 anni di Emiciclo e tutte le battaglie combattute in prima linea contro la maggioranza di centrosinistra di Luciano D'Alfonso, quello che l'ha pure spinta via dalla sedia presidenziale che aveva occupato per protesta durante un acceso Consiglio, scena finita su tutti i media nazionali.

GLI SPONSOR
Come la Sabatini, anche la Marcozzi può vantare collegamenti romani: è infatti fidanzata con il deputato bresciano M5s di origini egiziane Giorgio Sorial, le cui quotazioni all'interno del Movimento sono in forte ascesa, tanto che si vocifera per lui, in un possibile governo pentastellato, un ruolo da ministro o sottosegretario dello Sviluppo economico.

Certo, si obietterà, nel Cinque stelle a decidere le candidature sono i cittadini con le primarie online. Almeno formalmente, visto che, per esempio, l'investitura di Luigi Di Maio a candidato presidente del Consiglio, a seguito delle primarie vinte contro sei contendenti definiti "nani" (*La Stampa*), "carneadi" (*Corriere della Sera*) e "comparse" (*Il Fatto quotidiano*), non hanno mancato di malignare i detrattori, autorizza a ritenere che, come nella politica tradizionale, contino eccome le strategie e le nomine dall'alto da parte di una stretta cerchia di decisori.

Leader che, legittimamente, puntano sui candidati più fidelizzati, competenti e con un'esperienza amministrativa alle spalle. E, parlando di strategie, Enrica Sabatini è una persona che sa il fatto suo.

Fino all'estate del 2013, nel Movimento 5 stelle di Pescara era poco conosciuta anche per il fatto che lei risiedeva a Spoltore (Pescara). Nell'autunno dello stesso anno (e a pochi mesi dalle elezioni Comunali nel capoluogo adriatico), ecco il suo ingresso tra i pentastellati pescaresi.

C'è un però: Spoltore è da sempre la città del parlamentare grillino Gianluca Vacca, figura storica del M5s Abruzzo che, prima di entrare nel 2013 a Montecitorio, nel 2012 si era candidato come consigliere comunale proprio a Spoltore, raccogliendo solamente 21 preferenze.

I bene informati dicono che sia stato presumibilmente proprio Vacca a spingere la Sabatini a cambiare residenza da Spoltore a Pescara, dato che i regolamenti grillini impongono che, per le elezioni amminstrative, sia il candidato sindaco che gli aspiranti consiglieri debbano obbligatoriamente essere residenti nella città in cui si vota. Sempre lui, inoltre, forte del suo essere diventato parlamentare della Repubblica, in seguito avrebbe utilizzato i suoi buoni uffici romani affinché la Sabatini fosse il candidato sindaco del Movimento a Pescara.

E così pur perdendo la corsa alla fascia tricolore, si è ritrovata in aula consiliare. Sempre, presumibilmente, tramite Gianluca Vacca, considerato uno dei fedelissimi di Grillo, avrebbe avuto le entrature giuste per accreditarsi nei palazzi romani, prendere contatti importanti e, ora, avere un ruolo chiave nella gestione della piattaforma *Rousseau*.

I PARTNER
Inoltre, già detto del rapporto Marcozzi-Sorial, se si vuole proseguire nel parlare di strategie, anche la vita privata dell'ambiziosa Enrica dà una mano non da poco.

Da anni è infatti fidanzata con Christian Saraullo, anche lui spoltorese, che negli anni d'oro di Ottaviano Del Turco faceva parte dei "Roselli Boys" in quanto uomo di estrema fiducia dell'ex presidente del Consiglio regionale, Marino Roselli, mister 16 mila preferenze alle elezioni Regionali del 2005 e, successivamente, assessore alla Cultura alla Provincia di Pescara, arrestato nel luglio 2011 nell'ambito di un'inchiesta sull'urbanistica a Spoltore.

Insomma, a tutto campo sarà la bionda contro la mora. Anche se il "toto" è appena cominciato, dipenderà anche dalle mosse di centrodestra e centrosinistra e non si può certo escludere che ci siano altri pretendenti, tra i parlamentari rimasti nel 2019 senza scranno e anche tra gli altri consiglieri regionali uscenti. Una sfida, insomma, appena cominciata.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli